

MANTOVA **salute**



Azienda Ospedaliera
Carlo Poma

n°4 - Dicembre - 2009

Sistema Sanitario



Regione
Lombardia

Cantieri al via

Lavori di ristrutturazione
a Mantova, Asola e Bozzolo
Pediatria ai nastri di partenza

Referti, ritiro fai da te

I risultati degli esami di laboratorio
disponibili a qualsiasi ora del giorno
da una postazione informatica

Ospedali a tutta tecnologia

Apparecchiature sempre più sofisticate e pc virtuali

- Alimentazione in gravidanza** A Pieve di Coriano nuovi percorsi nutrizionali per la salute delle mamme e dei loro figli
- Organizzazione** I cambiamenti richiedono flessibilità: per passare dall'incertezza all'ordine occorre diventare innovatori
- Batteri e tossine** La Rianimazione del Poma fra i centri di riferimento internazionali per lo studio del paziente settico
- Solidarietà in Camerun** Letti meccanici da Mantova al centro di Cardiocirurgia di Shisong per i bambini cardiopatici

Scegli un sorriso sicuro!



**Una gestione organizzativa su
misura per le Aziende Sanitarie
che intendono promuovere
l'ambito odontoiatrico**

DMC Dental Srl

Via Belvedere, 42 20043 Arcore (MI)

Tel.039/6180011 – Fax.039/617742 – info@servicedent.it



S O M M A R I O

EDITORIALE

Dall'incertezza all'ordine
diventando innovatori

di **Luca Stucchi**

4

Ospedali a tutta tecnologia

Cinque anni di cantieri
a Mantova, Asola e Bozzolo

5

Meno costi e tempi più rapidi
In corsia arrivano i pc virtuali

a cura della **Struttura Sistemi Informativi Aziendali**

8

Referti di laboratorio,
ritiro e stampa 'fai da te'

di **Franco Manzato, Franco Pedrazzini**

9

Apparecchiature biomediche
in corsa verso l'innovazione

di **Lucio Attolini, Cesarino Panarelli**

10

Batteri e tossine, il Poma in vetta
per lo studio del paziente settico

di **Gian Paolo Castelli**

12

Gravidanza, l'alimentazione corretta
come primo gesto d'amore

di **Fabio Pajola**

13

Addio ai dipendenti scomparsi

14

Trimestrale d'informazione
dell'Azienda ospedaliera Carlo Poma
Anno 1 - n. 4 - Dicembre 2009
Registrazione Tribunale di Mantova
n. 1/09 del 12 febbraio 2009
*Mantova Salute è un marchio depositato da Milly Service S.a.s.
di Piola R. e C.*

direttore responsabile
Elena Miglioli

hanno collaborato a questo numero
Luca Stucchi, Franco Manzato, Franco Pedrazzini,
Lucio Attolini, Cesarino Panarelli, Fabio Pajola,
Giorgio Zamboni, Attilio Anserini, Valter Belluzzi,
Alessandra Gandolfi

redazione
viale Albertoni 1
46100 Mantova
Tel. 0376.464050 - Fax 0376.323143

pubblicità
Meneghini & Associati
viale Trento 56

36100 Vicenza
tel. 0444.578824 - 345.4800264
fax 0444.320321
www.meneghinieassociati.it

indirizzo internet
www.aopoma.it
e-mail: elena.miglioli@aopoma.it

editore
Azienda Ospedaliera Carlo Poma - viale Albertoni 1
46100 Mantova

stampa
Ingraf - via Monte San Genesio, 7
20158 Milano

progetto grafico e impaginazione
Massimo La Tona
Globe Comunicazione srl - via Legnone, 4 - 20158 Milano
Il numero è stato chiuso in redazione il 17 Dicembre 2009



IN BREVE

■ **LE DECISIONI DI FINE VITA:
L'INDIVIDUO, IL MEDICO,
IL GIUDICE**

■ **PENSIONATI, MUSICA
E OGGETTI ARTIGINALI
IN OMAGGIO ALLA CARRIERA
OPG, 118 E FORMAZIONE
AL MATCHING DI MILANO**

■ **I LETTI DEL POMA
IN CAMERUN PER I BAMBINI
CARDIOPATICI**

■ **I MEDICI DELL'OLTREPO'
MANTOVANO INTERVISTATI
DA UN INFERMIERE**

■ **FUNZIONALITÀ
RESPIRATORIA
NUOVO STRUMENTO
IN PEDIATRIA**



L'ANGOLO DEL LETTORE

■ **IOM, VENT'ANNI INSIEME
PER AIUTARE I MALATI
DI TUMORE**

■ **AVIS, SPAZIO AI GIOVANI:
SERVONO LE LORO IDEE**

■ **L'OPERATORE
SOCIO SANITARIO
ACCANTO ALL'INFERMIERE
PER MIGLIORARE
LA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA**

Dall'incertezza all'ordine diventando innovatori

I cambiamenti richiedono flessibilità e apertura mentale e il coraggio di andare contro corrente in nome del realismo
La capacità di comunicare è ancora l'anello debole



Costruire una nuova organizzazione aziendale è un lavoro complesso e delicato. Significa rivalutare, riprogettare il sistema precedente sulla base di nuovi canoni, partendo da una situazione di incertezza, di disomogeneità che va gestita nel modo più appropriato e traghettata verso l'ordine. S'impone, dunque, una scelta di campo: i professionisti dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma devono essere prima di tutto *innovatori*. Anche la sanità, come tutti gli altri settori, è scossa da cambiamenti rapidissimi, a volte vere e proprie rivoluzioni non soltanto nell'ambito della tecnologia. Viviamo in un mondo di tempi accelerati che ci chiede flessibilità e apertura mentale, qualità indispensabili per essere preparati alle novità che intervengono in tutti i settori. Essere innovatori significa, ad esempio, ideare soluzioni brillanti in nome della semplicità e dell'efficacia. Significa anche essere realisti e tanto coraggiosi da accettare di muoversi contro corrente pur di raggiungere l'obiettivo che ci si è posti.

Il processo di riorganizzazione, guidato dall'esigenza di innovare, andrebbe filtrato da quello che il Segretario generale della Regione Lombardia Nicola Sanese ha a buon titolo indicato come il *medoto delle 7C: conoscenza, coinvolgimento, collegialità, contestualità, concretezza, creatività, comunicazione*. Ancora una volta è necessario riflettere sulla capacità di comunicare, che in qualche modo continua a rappresentare l'anello debole della Pubblica Amministrazione. Comunicare nei nostri ospedali, tra colleghi e con i pazienti. Ma soprattutto comunicare con i cittadini, puntando sulla condivisione di intenti e strategie. Saper informare è una priorità assoluta. ■

Gli ospedali si rinnovano

Cinque anni di cantieri

Aggiudicati i lavori per la realizzazione della nuova Pediatria
Riqualficazione del Pronto Soccorso e del Blocco Chirurgico
Interventi anche negli ospedali di Bozzolo e Asola

Il 2010 si apre nel segno dei lavori di ristrutturazione per gli ospedali di Mantova, Asola e Bozzolo. Un investimento di oltre 38 milioni di euro, finanziati in parte dal Ministero del Tesoro. Si tratta di interventi di ristrutturazione edilizia e impiantistica che copriranno un arco di tempo di cinque anni e consentiranno di raggiungere gli standard richiesti per l'accreditamento e di offrire agli utenti spazi più adeguati e confortevoli. L'Azienda Ospedaliera Carlo Poma si impegnerà a ridurre al minimo i disagi che l'allestimento dei cantieri potranno comportare, garantendo la continuità delle prestazioni e lo svolgimento regolare dell'attività sanitaria, nel rispetto dei requisiti di sicurezza e igienico-sanitari. Uno sforzo consistente nel segno della qualità e dell'efficienza.

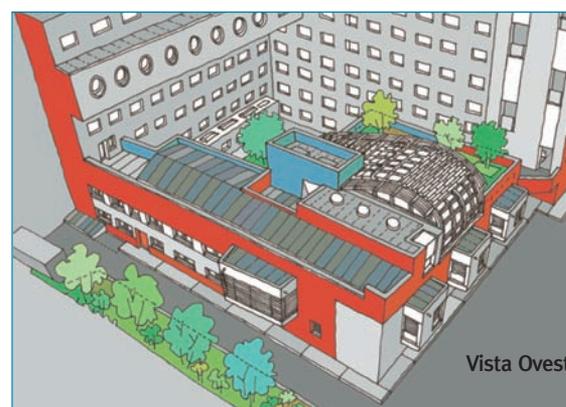
MANTOVA

L'ospedale di Mantova sarà coinvolto nel maxi cantiere su diversi fronti. Uno degli interventi più delicati dal punto di vista organizzativo sarà quello che interesserà le sale operatorie.

Blocco chirurgico

I lavori, al primo piano del blocco B, partiranno con il nuovo anno e dureranno circa 9 mesi. Prevedono il fermo delle 8 sale operatorie esistenti e l'attivazione contestuale di 4 nuove sale operatorie adiacenti al vecchio blocco, nelle quali far confluire buona parte dell'attività chirurgica dell'intero presidio. Tale scelta comporterà una notevole revisione organizzativa rispetto all'articolazione dei turni del personale sanitario del blocco operatorio e dei servizi e di tutte le attività collegate allo stesso, quali ad esempio la sterilizzazione, i trasporti, l'approvvigionamento materiali, l'accoglienza dei pazienti. Al terzo piano del blocco C sarà inoltre attivato un ambulatorio chirurgico dedicato alla struttura complessa di Oculistica per quanto concerne l'attività ambulatoriale.

Infine, dopo il blocco operatorio prenderanno avvio i lavori di ristrutturazione della struttura complessa di Anestesia e Rianimazione e



Il progetto della nuova Pediatria

successivamente quelli della Terapia Intensiva Neonatale del presidio di Mantova. Al termine dei lavori di ristrutturazione, quindi, l'ospedale di Mantova potrà disporre complessivamente di 12 sale operatorie centralizzate in un unico blocco nonché di una ulteriore sala operatoria extrablocco.

Radiologia

L'intervento di adeguamento della struttura di Radiologia inizierà nei primi mesi del 2010 e si concluderà nell'arco di un anno. Si tratta di lavori impiantistici che non comporteranno l'interruzione dell'attività sanitaria.

Pronto Soccorso

Partenza nei primi mesi dell'anno e conclusione entro il 2010 anche per l'ammodernamento del Pronto Soccorso, che sarà ridisegnato in nome della razionalizzazione degli spazi e della riduzione dei tempi per le urgenze. Ci si propone di rispondere al notevole incremento degli accessi che si è verificato negli ultimi anni. Le novità: creazione di aree separate a seconda della gravità dei pazienti, ampliamento delle sale d'attesa, del triage e dell'osservazione breve.

Pediatria

I lavori per la realizzazione della nuova Pediatria sono già stati aggiudicati in via definitiva e termineranno entro il 2010. Anche l'Abeo (Associazione Bambino Emopatico Oncologico) contribuirà alle spese. In particolare, l'associazione di volontariato sosterrà i costi per la realizzazione dell'Abeobolla, uno spazio ludico dedicato ai bambini. La Pediatria sorgerà nel blocco A e sarà trasferita dalla sua collocazione attuale, nel padiglione che ospita la direzione sanitaria di presidio.

Padiglione Mambrini

La ristrutturazione del padiglione Mambrini permetterà di concentrare in un'unica palazzina tutti gli uffici amministrativi del Carlo Poma.

Nuovi ambulatori

Anche la ex Prima Medicina sarà riqualificata.

Alcuni locali verranno adibiti ad ambulatori.

Aula Magna

La ex centrale termica, che sarà oggetto di ristrutturazione, accoglierà un'aula Magna.

Blocco E

Si tratta di un nuovo edificio che ospiterà strutture e servizi dislocati nei vecchi padiglioni.

BOZZOLO

L'Ospedale di Bozzolo è il nodo riabilitativo specialistico dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma. Il progetto di adeguamento ai requisiti di accreditamento, strutturali e impiantistici prevede l'ammodernamento tecnologico dell'intero presidio. Durata dell'intervento: tre anni. I lavori inizieranno nei primi mesi del 2010.

ASOLA

Anche il cantiere all'ospedale di Asola aprirà nei primi mesi del 2010 e durerà circa tre anni. La prima fase dei lavori riguarderà l'edificio risalente agli anni '70: il piano interrato, il piano terra, il primo e il secondo piano. Tra gli interventi più significativi la creazione di una nuova struttura di Ostetricia e punto nascita con blocco parto e un servizio di day-surgery. La seconda fase dei lavori si sposterà invece nell'ala C della parte storica e interesserà il piano terra e primo piano. ■



Siemens è leader tecnologico nell'ambito della diagnostica Medico Nucleare che ha nei sistemi ibridi integrati SPECT/CT Symbia e PET/CT Biograph le proprie punte di diamante.

Integrando l'innovativa tecnologia PET TrueV HD con una TAC multistrato diagnostica, i sistemi Biograph consentono di ottenere in soli 10 minuti uno studio ibrido PET/CT di elevatissima qualità diagnostica, rilevando lesioni di dimensioni fino a 2 mm. I sistemi Symbia e Biograph, realizzando una diagnostica ibrida non invasiva di elevatissima qualità in ambito oncologico, cardiologico e neurologico, contribuiscono ad ottimizzare l'attività di prevenzione nel percorso salute su ogni tipologia di paziente.

Answers for life.

SIEMENS

Il tuo bagno a 5 stelle



**2 ANNI DI
GARANZIA**

**INSTALLAZIONE
COMPRESA**

**PRODOTTA
IN ITALIA**



**PAGAMENTI
SU MISURA**

**RUBINETTERIA
INCLUSA**

Se fare il bagno in una normale vasca vi crea qualche faticoso problema, passate alla comodità senza paragoni della vasca **DIAMANTE**: con la sua porta apribile lateralmente di ben 160 gradi, rende facilissimo l'entrata e l'uscita anche a chi ha problemi motori. Inoltre, la ridotta altezza del fondo vasca dal pavimento e il sedile ergonomico sono ulteriori motivi di comodità.

Un sogno possibile: la vasca **Diamante** con grandi vantaggi per il benessere di chi la usa e la tranquillità di tutta la famiglia. Un investimento in serenità disponibile a condizioni di acquisto molto vantaggiose, accessibili da parte di tutti.

Visitate il sito www.easylifesrl.com per scoprire una vasta gamma di vasche e sportelli diverse per dimensione, forma e struttura, in grado di risolvere ogni

specifico impedimento motorio e di adattarsi ad ogni tipo di ambiente domestico e di ospitalità geriatrico.

**Non rinunciate a una
comodità a portata di mano.
Nessun sacrificio
anche nell'averla.**

Chiamate ora!

051 188 95 196

Tariffa urbana

**VISTO IN
TV**



easylife 

www.easylifesrl.com





Una dipendente dell'azienda
al lavoro con uno dei computer del Cup

Meno costi e tempi più rapidi In corsia arrivano i pc virtuali

Centinaia di terminali collegati a server centralizzati:
primi in Lombardia per la soluzione informatica

L'Azienda Ospedaliera Carlo Poma dispone di oltre 1.800 postazioni informatiche con *software applicativo* (Itaca, Contabilità, Cup e così via) installato nei Pc. Risulta difficile e costoso mantenere in perfetto funzionamento un numero così elevato di computer, gestire velocemente le implementazioni, le modifiche e le sostituzioni. Nel 2008 è stato quindi realizzato uno studio di fattibilità sull'utilizzo di **Pc virtuali**, con l'obiettivo di verificarne la possibile adozione, stabilirne l'impatto per gli operatori e calcolarne i relativi ritorni di investimento. **Virtualizzare** un Pc significa svuotarlo di ogni software applicativo e fare in modo che esso lavori utilizzando gli stessi software installati però in server centralizzati. In questo modo, un numero limitato di server molto potenti eseguono centinaia di sessioni software che vengono visualizzate dagli utenti attraverso i *terminali*.

Questa soluzione viene realizzata tramite il software di *virtualizzazione* della società Citrix. I vantaggi sono evidenti perché con meno di 10 server si riescono a gestire centinaia di Pc virtuali. Non sarà più necessario per i tecnici intervenire sui singoli Pc sparsi nei reparti. Si opererà infatti a livello centralizzato, con maggiore risparmio di tempo e denaro. Il progetto è stato sperimentato grazie al supporto dell'azien-

da Infonet srl di Padova con la quale si è proceduto a un'installazione pilota. I risultati: performance elevate e bassissimo impatto sull'utente, che non nota differenza alcuna rispetto alla diversa modalità di lavoro. Si è deciso pertanto di passare alla produzione del sistema sperimentato.

Parallelamente si sta rispondendo alla richiesta della Regione Lombardia di adeguare **600 postazioni Siss** per renderle conformi ai nuovi requisiti minimi di hardware e di software. Questo intervento avrebbe comportato la sostituzione immediata di circa 600 Pc, con tutti i problemi legati alla configurazione delle nuove postazioni e al recupero degli eventuali dati utente, e comunque con un impegno economico importante (circa 280.000 euro in Pc, in aggiunta al valore di settimane/uomo di lavoro), senza risolvere il problema in modo definitivo. Si è optato allora per l'implementazione di una infrastruttura virtuale con tecnologia Citrix e Hp, partendo dal servizio Cup, investendo esclusivamente sulla parte server e software di virtualizzazione e conservando i Pc esistenti, che vengono quindi utilizzati solo come terminali. La Regione Lombardia ha riconosciuto la bontà della soluzione nell'ambito del progetto Crs-Siss e diversi media nazionali hanno riportato l'esperienza innovativa dell'Azienda Ospedaliera. ■

Referti di laboratorio, ritiro e stampa 'fai da te'

Una postazione informatica nella hall del Poma: taglio alle code e ai tempi di risposta per gli utenti
Risultati disponibili tutti i giorni, 24 ore su 24

Nel mese di dicembre è stata attivata nella portineria centrale dell'ospedale di Mantova una postazione informatica che permette la stampa dei referti di Laboratorio tutti i giorni a qualsiasi ora del giorno e della notte. Dopo la recente visita ispettiva che ha confermato la Certificazione della Qualità, il Laboratorio Analisi dell'Azienda Ospedaliera ha raggiunto con questo strumento, primo esempio in Italia, un altro importante traguardo ad indicare che il miglioramento della Qualità non è da intendere solo come incremento di precisione ed accuratezza del singolo dato analitico, né come la sola ottimizzazione degli esami eseguiti, ma come un miglioramento globale del servizio per l'utente. Il referto viene distribuito dalla postazione informatica indipendentemente dal punto di accettazione o presidio ospedaliero sull'intero territorio provinciale e dalla sede di esecuzione degli esami, purché afferenti all'Azienda Ospedaliera Carlo Poma. La procedura è estremamente semplice. Al momento dell'accettazione, la segreteria rilascia all'utente il mo-

dulo per il ritiro del referto con i dati anagrafici dell'utente stesso, l'elenco degli esami accettati, l'importo previsto dal tariffario per ogni singolo esame, la data del ritiro. Sullo stesso modulo è stampato un *codice a barre* che contiene molte informazioni relative alla singola richiesta garantendo in tal modo l'identificazione utente/referto con estrema sicurezza. E' sufficiente avvicinare il codice a barre all'apposita finestrella per ottenere la stampa immediata del referto; sul display non compare alcuna informazione relativa all'utente o al referto nella completa garanzia della privacy. Si visualizzano sul display anche altri messaggi: per avvisare che il referto non è ancora pronto, per avvertire che il referto è già stato stampato (non è eseguibile la ristampa ad ulteriore garanzia della privacy), per segnalare la presenza di un allegato nei rari casi in cui qualcuno degli esami richiesti sia eseguito presso altra struttura sanitaria, anche se, in quest'ultimo caso, l'informazione per l'utente è già presente sul modulo per il ritiro.

Inoltre, non è più possibile ottenere il referto dalla postazione dopo 30 giorni dal primo giorno di disponibilità del referto stesso. In tutte queste condizioni, l'utente si rivolgerà direttamente alla segreteria del Laboratorio. I cittadini mantovani saranno i primi ad usufruire dei vantaggi del servizio: sensibile riduzione dei tempi di risposta, annullamento delle code e delle restrizioni conseguenti agli orari di apertura degli sportelli delle segreterie. Ben presto, è auspicabile, strumenti analoghi saranno dislocati in altre sedi. Nel sottolineare che quanto esposto rappresenta un terminale di un forte percorso di revisione dei processi organizzativi, operativi e informatici, un ringraziamento va a tutti quanti si sono adoperati per la realizzazione del progetto tra il personale del Laboratorio, dei Sistemi Informativi Aziendali e della società Noemalife con particolare riguardo all'ingegner Federico Cinelli per aver ideato il progetto e per aver dimostrato ancora una volta come la partnership tra professionisti, dell'azienda e dell'informatica possa migliorare la Qualità al servizio del cittadino. ■



La postazione informatica da cui ritirare i referti degli esami di laboratorio

di **Lucio Attolini**, *responsabile Struttura Ingegneria Clinica* e **Cesarino Panarelli**, *Responsabile Struttura Gare e Contratti*

Apparecchiature biomediche in corsa verso l'innovazione

Investimenti per l'acquisto di macchinari sempre più sofisticati negli ospedali di Mantova, Asola, Bozzolo e Pieve di Coriano



La nuova tac in funzione all'ospedale di Pieve di Coriano

La velocità con cui sono progettati e commercializzati nuove apparecchiature e dispositivi medici, con funzioni sempre più sofisticate, ha sviluppato il fenomeno dell'obsolescenza. Le innovazioni tecnologiche, oltre a migliorare la salute e a contribuire all'aumento delle aspettative di vita, permettono frequentemente di ridurre i costi legati all'assistenza continua, a effetti collaterali e post-operatori o a programmi di intervento multipli. I rapidissimi progressi tecnologici determinano, da un lato, il lievitare dei bisogni di salute e, dall'altro, una crescente domanda di aggiornamento da parte degli operatori sanitari, mettendo talvolta in discussione la sostenibilità stessa dei sistemi sanitari pubblici, nei quali spesso è richiesto un contenimento dei costi. Il cittadino, in un sistema sempre più caratterizzato dal principio della concorrenzialità pubblico-privato, sarà pertanto sempre più orientato a scegliere le strutture sanitarie più efficaci, efficienti, dotate della tecnologia più avanzata. Risulta ormai impensabile poter erogare prestazioni sanitarie di qualità con apparecchiature obsolete e vetuste senza investire, da una parte in nuove tec-

nologie e, dall'altra, nella formazione e nell'aggiornamento del personale sanitario.

L'Azienda Ospedaliera Carlo Poma ha dato un forte riscontro a queste esigenze realizzando, nel biennio 2008/2009, una concreta opera di rinnovamento del parco apparecchiature biomedicali in uso attraverso l'acquisizione di nuove e più moderne tecnologie. Gli investimenti in apparecchiature elettromedicali hanno risposto a logiche diverse garantendo l'innovazione strumentale, l'incremento dell'attività produttiva, la razionalizzazione delle risorse per migliorarne l'efficienza, la sostituzione delle attrezzature possedute per evitarne il degrado e l'obsolescenza. Il rinnovamento tecnologico è stato reso possibile grazie anche a investimenti straordinari di fonte pubblica (Finanziamenti Stato/Regione) e privata (Fondazioni Bancarie).

Nel **2008** sono state acquistate apparecchiature biomediche per oltre 4.500.000 euro. Le principali:

- **Ospedale di Mantova** Ecoendoscopio per la Struttura di Endoscopia Digestiva; mammografo Digitale con Stereotassi e Diagnostica Radiologica Digitale per la Struttura di Diagnostica per Immagini; ecocardiografo per la Struttura di Cardiologia.
- **Ospedale di Asola** Tac Multislices per la Struttura di Diagnostica per Immagini ed ecocardiografo per la Struttura di Cardiologia.
- **Ospedale di Pieve di Coriano** tac Multislices per la Struttura di Diagnostica per Immagini.

Nel **2009** sono state acquistate tecnologie biomedicali per oltre 7.000.000 di euro. Le principali:

- **Ospedale di Mantova:** pet tac per la Struttura di Medicina Nucleare; ecotomografo per la Struttura di Ostetricia – Ginecologia; fluorangiografo per la Struttura di Oculistica; portatile per Radioscopia per la Struttura di Ortopedia; 29 letti per Terapia intensiva.
- **Ospedale di Asola:** ecotomografo per la Struttura di Ostetricia e Ginecologia; tac multislices per il Servizio di Diagnostica per Immagini.



■ **Ospedale di Bozzolo:** ecocardiografo per la Struttura di Riabilitazione Cardiorespiratoria e Sistema per lo studio e la rieducazione del movimento per la Struttura di riabilitazione neuromotoria.

■ **Ospedale di Pieve di Coriano:** centrali di monitoraggio e monitor per telemetria per le Strutture di Rianimazione e Pronto Soccorso; ecotomografo per la Struttura di Ostetricia Ginecologia, 12 Letti per Terapia Intensiva.

Di seguito la descrizione dettagliata di alcune delle nuove apparecchiature acquistate dall'Azienda Ospedaliera Carlo Poma.

Tac Multislices

Nella struttura di Diagnostica per Immagini degli ospedali di Asola e Pieve di Coriano le vecchie Tac a spirale mono strato di detettori sono state sostituite con nuove Tac a spirale dotate di 16 strati di detettori. Queste nuove tac risultano tecnologicamente avanzate e permettono di acquisire un volume in tempi molto brevi con dosi di radiazione X contenute. Le principali ricadute cliniche di tale tecnologia sono la velocizzazione dell'acquisizione dell'esame e la possibilità di acquisire immagini dagli organi in movimento, anche con pazienti non collaboranti.

Letti per terapia intensiva

Nella struttura di Terapie intensive degli ospedali di Mantova (Rianimazione, Utir, Utic e Stroke Unit) e di Pieve di Coriano (Rianimazione, Cardiologia e Riabilitazione Specialistica) sono funzionanti 41 nuovi letti terapeutici. Tali apparecchiature oltre ad accogliere il paziente con

un elevato comfort eseguono automaticamente alcune terapie sui pazienti non collaboranti. Si tratta di terapie sono orientate a diminuire le piaghe da decubito, favorire la respirazione del paziente ed agevolare le manovre infermieristiche.

Mammografo Digitale completo di Stereotassi

Nella struttura di Diagnostica per Immagini dell'ospedale di Mantova è funzionante un mammografo di nuova concezione, digitale, full-field e tecnologicamente avanzato. Il nuovo mammografo acquisisce le immagini con un sistema basato sul conteggio e la selezione fotoni X. Il risultato clinico è quello di migliorare la risoluzione spaziale dell'immagine diagnostica, con dosi di radiazione X estremamente basse. Ciò permette al medico radiologo l'individuazione di micro lesioni della mammella ad uno stadio ancor più precoce rispetto ai mammografi tradizionali e con bassissima emissione di raggi X.

Fluorangiografo

Nella Struttura di Oculistica dell'ospedale di Mantova è in funzione un nuovo Fluorangiografo completo di Tomografo a Coerenza Ottica (Oct) che utilizza la più moderna tecnologia laser L'apparecchiatura utilizza tre sorgenti laser ed è in grado di effettuare la ripresa di immagini dei vasi retinici, evidenziati tramite l'iniezione di mezzo di contrasto fluorescente (fluorescina o indocianina) mentre l'Oct laser permette di visualizzare tridimensionalmente la retina. Tali caratteristiche consentono l'esecuzione di diagnosi più accurate del fondo dell'occhio con particolare riguardo alla vascolarizzazione retinica. ■

L'ingresso dell'ospedale di Mantova

Batteri e tossine, il Poma in vetta per lo studio del paziente settico

La Rianimazione dell'ospedale di Mantova considerata fra i centri di riferimento internazionali per l'uso di Pct nella diagnosi precoce della Sepsis



Gian Paolo Castelli

La Rianimazione dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma di Mantova centro di riferimento nazionale e internazionale per lo studio del paziente traumatizzato e settico. L'esperienza e la competenza maturate dagli specialisti della struttura di Anestesia e Rianimazione di Mantova, diretta da Rolando Paladini, e la loro produzione scientifica non sono passate inosservate da aziende distributrici della molecola procalcitonina. La ditta Biomerieux infatti ha presentato un nuovo booklet da utilizzare come strumento divulgativo in ambito medico-scientifico, identificando otto esperti del settore distribuiti nel mondo, che operano in altrettanti strutture di diagnosi e cura e che rispondono ad alcune delle più frequenti domande, che i clinici si pongono quando utilizzano Pct (procalcitonina). Si tratta di una proteina che consente la diagnosi precoce di Sepsis con SIRS (sindrome da risposta infiammatoria sistemica), una malattia dovuta all'attivazione del sistema immunitario in seguito alla presenza di batteri o delle loro tossine nel sangue.

Sepsis e shock settico sono le principali cause di morte in Terapia Intensiva non-cardiologica. Secondo il Center of Disease Control, negli Stati Uniti, circa 200.000 persone ogni anno muoiono in conseguenza di sepsis con tasso comparabile alla mortalità attribuibile all'infarto del miocardio.

Nonostante lo sviluppo di antibiotici molto efficaci la mortalità dei pazienti con sepsis severa è ancora compresa tra il 28-50 per cento; inoltre le cause della morte possono essere molteplici e i micro-organismi non sono i soli responsabili della morte, che può derivare anche dalle diverse reazioni dell'organismo alle malattie. Vi è un ampio accordo

sul fatto che l'eccesso di stimolazione del sistema immunitario attivato dalle citochine nella sepsis esiti nella insufficienza multiorgano e nella morte. La tempestiva identificazione della sepsis

ed il precoce intervento terapeutico sono cruciali per il miglioramento della prognosi. Tuttavia nelle fasi iniziali di malattia è difficoltoso distinguere la genesi infettiva dalle altre cause non-infettive del processo infiammatorio. In ragione di questo dilemma diagnostico e terapeutico è necessario disporre di uno strumento che consenta una diagnosi differenziale precoce tra infiammazione, infezione, sepsis severa e shock settico. Per facilitare la diagnosi precoce di sepsis è stato proposto l'utilizzo di alcuni markers tra cui procalcitonina (Pct). Procalcitonina è una proteina normalmente assente nel plasma dell'individuo sano e precursore di calcitonina, prodotta dalle cellule C tiroidee, ed è presente per poco tempo all'interno delle cellule tiroidee stesse nel soggetto sano. Pct viene invece prodotta da numerose cellule in quantità variabile e riversata nel torrente ematico in presenza di stimolo infettivo batterico e micotico importante. Pertanto Pct è stata individuata come marker precoce di sepsis.

La diffusione nell'utilizzo di tale marker in Italia è stata alquanto difficoltosa sia per la non univocità dei primi risultati clinici, sia per i costi correlati al dosaggio del marker stesso: questo ultimo aspetto ha ostacolato l'introduzione della molecola in molti laboratori, anche in relazione alla contrazione dei costi imposta da molte Direzioni Generali.

Nel 1999 il Laboratorio Analisi dell'Ospedale Carlo Poma di Mantova si è dotato della possibilità di poter dosare "procalcitonina" nel plasma/siero dei pazienti ricoverati in Terapia Intensiva e la nostra Azienda è stata pertanto uno delle prime in Italia a poter utilizzare tale metodica diagnostica in clinica. Studi clinici su questo marker, condotti su pazienti ricoverati in Terapia Intensiva (ICU) a Mantova, sono stati pubblicati su riviste nazionali e internazionali. I risultati sono stati da me presentati inoltre in relazioni in svariati convegni. La esperienza decennale nell'utilizzo di Pct ha consentito di portare a termine un ulteriore ambizioso studio su oltre 190 pazienti critici traumatizzati, pubblicato sul numero di giugno 2009 di una delle più quotate riviste scientifiche del settore (Critical Care Medicine). ■



Il pronto soccorso della struttura di Anestesia e Rianimazione

di **Fabio Pajola**,
direttore dell'ospedale di Pieve di Coriano

Gravidanza, l'alimentazione corretta come primo gesto d'amore

Le mamme all'ospedale di Pieve di Coriano esplorano nuovi percorsi nutrizionali Counseling per le donne più a rischio

Un'alimentazione corretta per la salute delle donne in gravidanza e dei loro figli. La struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Pieve di Coriano ha lanciato il progetto 'La mamma e il suo bambino: l'alimentazione come primo gesto d'amore' che ha come obiettivo la riduzione dei ricoveri delle donne gravide legati a disordini alimentari o a patologie dieto-correlate. La sfida che ci si propone è quella di assicurare un percorso integrato consultorio-ospedale, con interventi individualizzati di counseling nutrizionale per le donne maggiormente a rischio anche tramite la proposta di un menù personalizzato.

Grazie all'indispensabile supporto economico offerto dalla campagna nutrizionale del consorzio di tutela del Grana Padano, è stato costituito un team composto da operatori dell'ospedale e del Consultorio dell'Asl del distretto Suzzara-Ostiglia, con lo scopo di integrare i corsi di preparazione al parto con strumenti informativi quali brochure cartacee, video-filmato, discussioni e approfondimenti collettivi sull'igiene alimentare e

sui corretti stili di vita da tenere in gravidanza.

Il team guidato da Benedetto Accardi ha ritenuto, inoltre, di presentare il progetto alla selezione nazionale della rete HPH (Ospedali che promuovono la salute) tenutasi a Reggio Emilia lo scorso 24 settembre 2009, mediante la proiezione di un documentario video. Tale documentario ha ottenuto un prestigioso riconoscimento e la possibilità di partecipare al congresso HPH Europa che si terrà a Manchester la prossima primavera.

Nei reparti di Ostetricia capita infatti sempre più frequentemente di osservare donne gravide con valori ematochimici non ottimali o addirittura al di sotto dei limiti. Bassi valori di emoglobina e di sideremia possono rappresentare un motivo di preoccupazione per il ginecologo e per l'ostetrica, professionisti consapevoli della prevedibile ulteriore diminuzione degli stessi valori a fine gravidanza, durante il parto o il secondamento.

Le perdite ematiche, del resto, sono legate all'evento parto e possono in situazioni carenziali preesistenti compromettere la tempestività del recupero psicofisico della donna; una corretta alimentazione prima, durante e dopo il parto, oltre a correggere questi stati carenziali, fa sì che il neonato, attaccandosi al seno possa trovare una mamma 'in forma' ed un latte più ricco di fattori nutrizionali.

La coesistenza di fattori *economici* (la ridotta disponibilità di risorse), *sociali* (paura di ingrassare), *culturali* (false convinzioni), *religiosi* (mussulmani, indiani, cinesi ecc.) rappresenta una delle principali cause di disturbi biomorali legati all'alimentazione.

Per affrontare quest'evenienza, sempre più comune, e per medicalizzare il meno possibile la gravidanza la struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Pieve di Coriano ha riconosciuto l'importanza di divulgare l'informazione per una corretta abitudine alimentare, a partire dal momento in cui le gestanti hanno i primi contatti con i professionisti. Un risultato importante per i professionisti che con competenza e impegno hanno lavorato a questo progetto. ■

L'equipe che seguirà il progetto dell'ospedale di Pieve di Coriano



Addio ai dipendenti scomparsi



Valter Zacchi

Valter, un vuoto incolmabile: ora guardaci tutti da lassù

Caro Valter, quante volte mi hai telefonato nella notte, nei giorni festivi, durante le ferie, per un consiglio, per un aiuto per qualche persona in difficoltà; l'altra notte era per te e non l'hai fatto. Facciamo fatica a perdonarti per questo...noi tutti della Medicina...ma poi era nel tuo stile...solo tutto per gli altri! Te ne sei andato in silenzio...in un silenzio assordante, gelido.

In chi ti ha conosciuto e in chi ti ha voluto bene hai lasciato un vuoto incolmabile. Voglio ricordare la tua professionalità di Infermiere, di caposala, le tue fatiche, il tuo vivere in favore dei più poveri e degli ultimi. La tua esistenza è sempre stata in salita e però sei sempre riuscito a tagliare il traguardo. Ti sei sempre speso per un mondo migliore, più giusto e hai anche pensato, con un pizzico di ingenuità, che la Politica potesse sistemare ogni cosa. Con il passare del tempo, ti ho visto credere di più nelle tue capacità e nelle tue forze al punto che sei divenuto responsabile di un settore che ci sta molto a cuore perché fondamentale nel ciclo di assistenza: la Continuità assistenziale. Hai partecipato con vigore alla vita sociale di Mantova e di Marmirolo divenendo un punto di riferimento sicuro per tutti.

Con te ho conosciuto mezza Mantova e tutta Marmirolo, chi ti incontrava aveva la necessità di salutarti. Ora non è più, anche se qualche volta, in queste ore ho pensato: è uno dei suoi soliti scherzi!!! Ti cercheremo e non ti troveremo più, altro che scherzo! Per nostro stile, vorremmo restare muti davanti alla tua bara, siamo sconvolti.

Caro Valter tu puoi guardarci da lassù, saprai vedere i miei infermieri, i miei medici i miei operatori sanitari nel loro percorso, con quell'ironia, con la bontà e anche con la grinta che hai sempre dimostrato e ti prego di continuare a suggerirmi per l'uno, per l'altro, per l'altra ancora. Purtroppo come tante volte ci siamo detti ognuno di noi ha una linea della vita ben definita e già scritta. La tua era che ci lasciassi oggi attoniti. La morte ti ha portato via nel momento in cui avresti potuto concederti qualche importante gratificazione morale, professionale da un gruppo che ha saputo apprezzarti veramente. Ti accompagni la certezza di aver vissuto per il bene comune, per la tua comunità per la tua professione e per chi ti ha considerato un insostituibile collaboratore ed un amico vero. Vai a camminare lungo i verdi viali dell'eternità alla luce di un sole che riscalda tutti. Grazie Valter

Pier Paolo Vescovi

Direttore Dipartimento Medico

Giovanna continuerà a vivere nella memoria di chi l'ha conosciuta

Giovanna Fatica si è spenta lunedì 23 novembre lasciando nello sconforto i familiari, gli amici e tutti coloro che l'hanno conosciuta: coordinatrice della struttura femminile Morelli dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Castiglione



Giovanna Fatica

delle Stiviere Gianna, come tutti i colleghi l'hanno sempre chiamata, aveva preso servizio nel presidio Opg e 1997 come infermiera presso l'Aquarius, uno dei reparti maschili. In possesso del titolo abilitante, essendo stata apprezzata per la sua responsabilità, diligenza, competenza e serietà professionale, è stata individuata nel 2000 come possibile caposala. Ricorda Antonino Calogero, oggi direttore dell'Opg e allora

primario di reparto, l'iniziale perplessità espressa da Gianna ad assumere l'incarico: in ottimi rapporti coi colleghi coi quali lavorava da tre anni, temeva che passare a una funzione di coordinamento potesse incrinare quei legami, anche di amicizia, che si erano creati fra di loro. "Ho insistito finché mi ha dato una risposta affermativa - ricorda sempre il direttore - e l'ho fatto perché ero certo delle sue capacità". I fatti non l'hanno smentito: Gianna è stata una coordinatrice benvoluta da tutti; amabile, sorridente, disponibile, aperta al dialogo e all'ascolto sia con gli operatori che coi pazienti.

Nel giorno dell'estremo saluto erano in tanti, visibilmente commossi, ad accomiarsi da lei e le parole in suo ricordo pronunciate da Calogero sono state sottolineate con un lungo corale applauso.

Al termine di una malattia tanto breve quanto devastante, Gianna lascia due figli e un marito ma anche i suoi "ragazzi dell'Aquarius", gli operatori della struttura Morelli dove da qualche mese lavorava e tutti i dipendenti del presidio Opg, uniti nel compianto di una perdita tanto grave. Resterà viva nel ricordo di tutti coloro che l'hanno conosciuta come una donna allegra e disponibile verso tutti, nel privato e nel lavoro; ai suoi cari va il pensiero affettuoso di tutti noi.

Lucia Calzoni

Ufficio Coordinamento personale Opg

Amedeo, ci mancherà un collega buono e affidabile

Amedeo ci ha lasciato improvvisamente mentre svolgeva il suo servizio quotidiano di raccolta e consegna sangue. La strada era quella di sempre; lui, misurato e prudente, su quel percorso si è fermato. Abbiamo imparato a conoscerlo sul campo per la serietà con cui svolgeva il proprio compito. La sua disponibilità alla collaborazione facilitava l'attività di tutti i colleghi autisti e dei servizi di questa Azienda. I suoi silenzi e la sua riservatezza non ci hanno impedito di conoscere il suo grande amore per la famiglia e per i suoi figli... li adorava.

Ci ha lasciato un ricordo dolce, ci mancherà un collega buono e affidabile.

I colleghi della Struttura Gestione Acquisto Beni Logistica e Magazzini



Amedeo Dossena



Le decisioni di fine vita L'individuo, il medico, il giudice

Il 27 gennaio, alle 9.15, nell'Aula Magna dell'Università di Mantova, si terrà un convegno dal titolo *Le decisioni di fine vita: la volontà dell'individuo, il ruolo del medico, quello del giudice*. La mattinata si aprirà con i saluti delle autorità: Luca Stucchi, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma; Pier Mario Azzoni, direttore generale Asl; Giuseppe Pacchioni, presidente Fondazione Università di Mantova. L'introduzione sarà di Marco Collini, Presidente Ordine Provinciale Medici Chirurghi e Odontoiatri di Mantova. Seguiranno le testimonianze di Alessia Modé, Medico della struttura Cure Palliative dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma e Giovanni Paganini, medico dell'Hospice di Villa Carpaneda, Rodigo dal titolo *Il medico di fronte al paziente*. Gli interventi successivi ruoteranno attorno al tema *Le decisioni in tema di fine vita, i casi Welby ed Englaro: Legislazione e giurisprudenza*, Francesco Viganò, Ordinario Diritto Penale Università degli Studi di Milano; Bioetica e diritto, Luciano Eusebi, Ordinario Diritto Penale Università Cattolica Piacenza; *Autodeterminazione dell'individuo e dignità del morire*, Patrizia Borsellino, Ordinario di Filosofia del Diritto Università Milano-Bicocca. Al termine dibattito aperto moderato da Luigi Fasanelli, Magistrato.



Pensionati, musica e oggetti artigianali in omaggio alla carriera

Il primo dicembre, alla Corte Settefrati di Rivalta sul Mincio, l'Azienda Ospedaliera Carlo Poma ha festeggiato i dipendenti collocati a riposo nell'anno 2008. L'evento è stato realizzato grazie al contributo di Raccorderie Metalliche, Banca Popolare di Mantova e Circolo aziendale ospedalieri. Ai pensionati, 66 in tutto, sono stati consegnati piatti ricordo realizzati dagli ospiti del Cra di Quistello. Anche gli sponsor hanno ricevuto un piatto personalizzato. Omaggi molto apprezzati per l'originalità e la cura nella lavorazione. Al termine della premiazione un ricco e gradito buffet. La serata, che ha offerto la possibilità agli ex dipendenti di incontrarsi e ricordare gli anni trascorsi insieme, è stata allietata dalle no-

te jazz di Lucrezia Cappadonna (Responsabile area dipartimentale del Dipartimento di Specialità mediche), voce straordinaria, ed Emiliano Paterlini, pianista di grande talento. Anche nel 2008 l'Azienda Ospedaliera aveva voluto festeggiare i pensionati per esprimere la sua riconoscenza ai professionisti che ogni giorno lavorano con passione e competenza per garantire la salute dei cittadini.



Il gruppo dei pensionati 2008 alla Corte Settefrati

Opg, 118 e Formazione al Matching di Milano

Come nel 2008, l'Azienda Ospedaliera Carlo Poma ha rinnovato la sua partecipazione al Matching, il salone internazionale per lo sviluppo delle relazioni di business fra le imprese. La quinta edizione di Matching dal titolo *Innovare, internazionalizzare* si è svolta dal 23 al 25 novembre alla fiera di Rho (Milano), con la partecipazione di 2.500 imprese italiane ed estere, rappresentative di tutti i settori merceologici. L'Azienda Ospedaliera Carlo Poma ha presentato alcune delle sue eccellenze. Innanzitutto la formazione manageriale, un percorso per i Direttori di Dipartimento e Rad che nasce dalla necessità di scoprire le radici profonde degli strumenti necessari a rendere il top management protagonista della gestione della realtà organizzativa di competenza nell'ambito dell'organizzazione dipartimentale. All'interno dello stand sono state esposte alcune tra le opere più significative dell'atelier dell'Ospedale psichiatrico di Castiglione delle Stiviere, dove l'arte diventa una terapia per i detenuti. L'atelier di Castiglione è considerato fra i più importanti nell'ambito delle strutture psichiatriche, sia per l'impostazione del lavoro che per i risultati artistici raggiunti. Infine, è stato presentato il sistema di gestione delle urgenze cardio-vascolari da parte del 118.



Da sinistra, il direttore generale Luca Stucchi, la responsabile dell'atelier Opg Silvana Crescini e Lorena Bellini



I letti del Poma in Camerun per i bambini cardiopatici

I letti dismessi dall'Azienda ospedaliera Carlo Poma serviranno per i bambini cardiopatici del Camerun. Il progetto, realizzato in collaborazione con la onlus Banco informatico tecnologico biomedico, prevede il riutilizzo di beni forniti dalle aziende lombarde all'interno del Centro di Cardiocirurgia che verrà realizzato al St. Elisabeth General Catholic Hospital di Shisong (Kumbo -Provincia nord



Uno dei letti donati

Ovest del Camerun). Il Poma ha donato 5 letti meccanici per rianimazione e 3 letti di terapia intensiva,

Si prevede la costruzione di un ambulatorio, di un padiglione per le degenze pediatriche e uno per le degenze degli adulti, di due sale operatorie, una sala per l'emodinamica e diversi posti letto per la terapia intensiva. Nel 2001 l'associazione Bambini Cardiopatici nel Mondo, in collaborazione con le Suore Terziarie Francescane di Bressanone e l'associazione Cuore Fratello di San Donato Milanese, ha avviato la costruzione di questo centro di cardiocirurgia un per dare una speranza di vita ai bambini cardiopatici dell'Africa Centro Occidentale. Una volta ultimato il 'Cardiac Centre' di Shisong sarà punto di riferimento non solo per la popolazione del Camerun, ma anche per gli abitanti dei paesi limitrofi dove, ad oggi, non esiste alcun reparto di cardiocirurgia.

I medici dell'Oltrepò mantovano intervistati da un infermiere

Una novità nella storia della sanità pubblica mantovana: un libro intitolato: 'I Medici di famiglia di oggi e di ieri dell'Oltrepò mantovano' dell'infermiere Attilio Pignata di Suzzara realizzato con il patrocinio dell'Ordine dei Medici di Mantova, dei sei Comuni dell'Oltrepò con il contributo della Fondazione 'F.lli Montecchi', Associazione 'O.Zucatti' e Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Dopo 28 anni di turni in ospedale e otto anni di assistenza domiciliare nei sei comuni dell'Oltrepò, va in pensione e presenta i risultati di una ricerca durata due anni: intervistare i medici di famiglia con cui ha lavorato. Un libro che aiuta a scoprire che "sotto il camice, c'è una persona" con il suo pensiero sulla sanità, esperienze, hobby.



Attilio Pignata

Il libro raccoglie diverse interviste alle mogli dei medici e una ventina di storie di vita inedite. Sono stati intervistati i medici di famiglia dei sei comuni

dell'Oltrepò mantovano (Suzzara, Motteggiana, Pegognaga, Gonzaga, Moglia e San Benedetto Po) così suddivisi: 36 medici in servizio (pediatri compresi) e 10 medici in pensione. Poi la foto e la scheda di 41 medici scomparsi. Dopo la prefazione dell'autore il pensiero, tra gli altri, della vicepresidente della Fondazione Montecchi di Suzzara ex sindaco Anna Bonini, del vicepresidente dell'Ordine dei Medici Stefano Bernardelli, medico curante di San Benedetto Po, quello del presidente dell'Ordine dei Medici di Mantova Marco Collini, di Gabrio Zacchè direttore della struttura di Ginecologia dell'Azienda ospedaliera Carlo Poma.

Funzionalità respiratoria Nuovo strumento in Pediatria

Sotto l'albero di Natale quest'anno i bambini di Mantova hanno trovato un prezioso regalo. Non è un gioco ma uno strumento, donato alla di Pediatria di Mantova, che permette di valutare la funzionalità respiratoria nei bambini in età prescolare. Il 30 per cento della popolazione generale ha almeno un episodio acuto di sibilo nei primi 3 anni di vita fino ad arrivare al 50 per cento della popolazione a 6 anni. Per distinguere i bambini con patologia respiratoria che presenta reversibilità (wheezing/asma) da quelli con sola flogosi delle vie aeree è necessario eseguire una spirometria. Pochi bambini tuttavia sono in grado di eseguirla adeguatamente al di sotto dei 5-6 anni. Solo recentemente per i bambini in età prescolare sono state messe a punto alcune tecniche che richiedono una minima collaborazione.

Tra queste la misurazione delle resistenze respiratorie con l'interruzione del flusso (Rint) è un esame non invasivo, economico e attendibile che misura le resistenze delle vie aeree durante la respirazione a riposo. Dall'età di 2 anni più della metà dei bambini è in grado di eseguire almeno 5 Rint e a 4 anni praticamente tutti i bambini sono in grado di eseguire tali misurazioni.

Da pochi giorni anche in Pediatria a Mantova è possibile eseguire questo esame strumentale e per questa opportunità dobbiamo fare due ringraziamenti. Il primo all'Abeo e al suo presidente Vanni Corghi, alla Fondazione Comunità Mantovana e all'Associazione per l'aiuto ai giovani diabetici Mantova che hanno pensato ai bambini meno fortunati regalando loro la possibilità di una diagnosi più accurata e di una terapia più mirata.

Il secondo ringraziamento a un collega ed amico: Enrico Lombardi del Centro di Allergologia e Pneumologia Pediatrica del Meyer di Firenze. Enrico, allievo del professor Vierucci, è uno dei più importanti esperti a livello nazionale ed europeo per lo sviluppo e standardizzazione di queste metodiche e ci ha aiutato a perfezionare l'applicazione queste di metodiche nell'ambulatorio di Allergologia e Broncopneumologia Pediatrica di Mantova.

Il Rint, il treadmill test per i bambini con l'asma da sforzo, la misurazione dell'ossido nitrico sono solo le ultime realtà diagnostiche della Pediatria di Mantova che insieme al personale medico e infermieristico concorrono a fare dell'ambulatorio di Allergologia e Broncopneumologia Pediatrica un servizio tra i più aggiornati nel panorama pediatrico.

Marco Albarini

Medico della struttura di Pediatria



IOM, VENT'ANNI INSIEME PER AIUTARE I MALATI DI TUMORE

L'Istituto Oncologico Mantovano (Iom-Onlus), nato per perseguire finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza socio-sanitaria a favore dei malati di tumore e dei loro familiari, celebra in questi giorni il ventennale della sua costituzione. Nel corso degli anni si è sempre prefisso, attraverso l'impegno di persone che volontariamente hanno messo a disposizione tempo, energie e professionalità, di perseguire il miglioramento della qualità della vita dei pazienti affetti da patologie neoplastiche. Tale obiettivo è tuttora reso possibile grazie al sempre crescente impegno del gruppo di volontari, composto da circa cento persone, che, in base a formali convenzioni, operano presso la struttura di Oncologia Medica ed Ematologia, presso l'Unità Operativa di Cure Palliative (Hospice) e presso le strutture residenziali di Viadana fornendo accoglienza, accompagnamento ed ascolto.

Il quadro degli interventi operati dallo Iom nell'intento di incrementare nuove strade di cura e di ricerca ha annoverato in questi ultimi tempi concreti interventi finanziari che hanno portato, agendo in sinergia con la Direzione dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma, alla realizzazione del Servizio di Trapianto Autologo di cellule staminali periferiche e all'at-

tuazione del progetto Risk Management consistente in una soluzione tecnologica e informatica per l'eliminazione dei potenziali errori clinici nella Struttura di Oncologia e in quella del Pronto Soccorso. L'esigenza di offrire aiuto, attenzione, vicinanza ai pazienti e loro familiari ha portato lo Iom ad istituire un proprio Servizio di Consulenza Psicologica operante sia nel Reparto di Degenza sia nel Day Hospital della struttura complessa di Oncologia.

Notevole rilevanza e gradimento ha assunto l'iniziativa dello Iom di portare ogni anno nelle scuole superiori, in accordo con i dirigenti scolastici e famiglie, cicli di lezioni tenuti da medici e psicologi del Poma sul tema della prevenzione e della diagnosi precoce. Analoghe iniziative sono costantemente adottate per favorire una maggior sensibilizzazione dell'opinione pubblica in generale, delle istituzioni e degli enti pubblici e privati sui molteplici, complessi problemi posti dalla malattia oncologica. La progettazione e gestione da parte dello Iom di percorsi formativi rivolti ai volontari e il sostegno finanziario di quelli destinati al personale sanitario sono ritenuti indispensabili per un costante aggiornamento delle conoscenze professionali.

Attualmente e dalla sua costituzione



I volontari dello Iom con il presidente Attilio Anserini (secondo da destra in piedi)

lo Iom eroga consistenti borse di studio a giovani medici oncologi ed ematologi che vengono destinati a prestare la loro professionalità a supporto dell'organico medico dell'Oncologia medica ed ematologia dell'Azienda ospedaliera. In sinergia, sempre con i vertici dell'Azienda ospedaliera, sono in cantiere nuovi progetti per l'ottimizzazione dell'assistenza ai pazienti oncologici su tutto il territorio mantovano. Quanto sopra è reso possibile dal generoso e costante sostegno economico di enti, privati e associazioni che credono nella validità e trasparenza delle finalità istituzionali dello Iom: confidiamo nella continuità di tale supporto.

Attilio Anserini
Presidente Iom

AVIS, SPAZIO AI GIOVANI: SERVONO LE LORO IDEE

I giovani sono sempre una risorsa, ma coinvolgerli in un atto consapevole quale la donazione, richiede una lettura più vicina e attenta di quello che è il loro mondo. Un mondo iperattivo e ricco di stimoli nel quale diventa difficile trovare uno spazio per la riflessione, ma nel momento in cui questo accade, i giovani diventano potenziali alleati in questa staffetta umana che è la donazione.

Crediamo molto che per loro questo gesto, oltre che generoso, sia contemporaneamente un'opportunità di crescita. Vogliamo che i giovani siano coinvolti in iniziative di carattere collettivo portando il loro contributo in termini di

idee. Avis Provinciale di Mantova ha intrapreso un percorso dove eventi e progetti danno loro l'opportunità di socializzare e stare insieme.

Il successo del concorso canoro *Una Voce che si nota*, quest'anno alla seconda edizione, è l'esempio di come i giovani siano in grado di dare risposte positive quando coinvolti attivamente in un'iniziativa. Anche la vicinanza al mondo del-



lo sport, attraverso la recente partnership con MPS Viadana Rugby, esprime pienamente il concetto che tutto ciò che riguarda il sociale si affronta con un buon gioco di squadra. Avis provinciale di Mantova ha molto da dire ai giovani perché è convinta che da loro abbia molto da imparare.

Valter Belluzzi
Presidente Avis Provinciale



L'OPERATORE SOCIO SANITARIO ACCANTO ALL'INFERMIERE PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA

Il modello organizzativo assistenziale d'infermiere unico e responsabile, gestore ed erogatore in prima persona di tutte le prestazioni necessarie per il paziente, diventa difficile da sostenere e può ridurre l'efficienza del servizio. I motivi: limitazione delle risorse economiche in ambito sanitario, carichi di lavoro spesso elevati, distribuzione problematica delle risorse e delle competenze. In particolare nel sistema sala operatoria l'infermiere, sia esso strumentista o nurse di sala o quant'altro deve essere posto nelle condizioni di erogare prestazioni tecnico-assistenziali contraddistinte da un notevole livello di complessità, evitando di alternare a quanto indicato, prestazioni di contenuto professionale non pertinenti con il proprio profilo, come le attività che competono a figure quali l'ausiliario, l'operatore tecnico addetto all'assistenza (OTA) e l'operatore socio sanitario (OSS). Un altro elemento di cui tenere conto è che gli infermieri di sala operatoria sono sempre più sottoposti a una pressione lavorativa crescente: la riduzione dei posti letto e della durata della degenza preoperatoria, il potenziamento dei percorsi extraospedalieri anche per il paziente chirurgico, il contenimento dei tempi d'attesa per gli interventi chirurgici e le sedute protratte, hanno un rilevante impatto sulla motivazione allo sviluppo professionale e del team.

Ecco allora che l'inserimento di figure quali gli operatori sociosanitari può diventare un'occasione importante per la qualificazione del lavoro infermieristico, che può così abbandonare i vecchi schemi basati sul cosiddetto "Modello per compiti" per avventurarsi in territori ancora inesplorati ma certamente più gratificanti sotto il profilo professionale.

Nonostante il dibattito e la riflessione sull'inserimento degli operatori sociosanitari a supporto dell'assistenza infermieristica sia iniziato circa nove anni fa, esistono ancora perplessità e preoccupazioni sul ruolo e sull'impiego di que-

sta figura. Tuttavia si dimentica che queste figure possono rappresentare un'opportunità per la professione infermieristica, a condizione che si sappia governare il processo d'inserimento, d'attribuzione di compiti e di responsabilità di questi operatori.

L'infermiere che oggi opera il suo ruolo all'interno delle sale operatorie, si trova in un servizio dove l'apporto continuo della ricerca scientifica e della tecnica ha raggiunto, e raggiungerà, traguardi che saranno sempre di maggior beneficio al cittadino. Quest'infermiere è quindi parte attiva e propositiva a tutti i livelli contribuendo così al progresso della sanità. Purtroppo in molte realtà italiane all'infermiere di sala operatoria



Un intervento chirurgico in corso al Poma

è ancora chiesto di coniugare prestazioni e competenze di elevata tecnica e professionalità con prestazioni di natura ausiliaria che occupano la maggior parte dell'attività infermieristica.

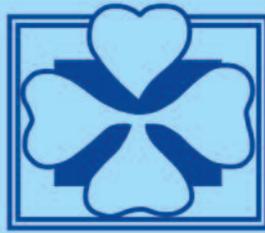
In queste realtà sarebbe opportuno introdurre o incrementare il numero degli operatori sociosanitari da affiancare agli infermieri di sala, soprattutto ai nurse, così da attuare un vero cambiamento organizzativo che abbia come obiettivo un miglioramento della qualità. L'inserimento dell'operatore socio sanita-

rio in sala operatoria può avere il massimo successo solo se si svolge sulla base di un progetto ad hoc, che miri: alla realizzazione di determinati presupposti di natura culturale e organizzativa; alla stesura e all'implementazione di un'apposita procedura d'inserimento, preceduta da alcune operazioni preliminari; alla verifica a distanza dei risultati dell'inserimento in termini di qualità delle prestazioni e di soddisfazione degli utenti e degli operatori. Solo con un progetto ad hoc, infatti, quest'inserimento permetterà un razionale utilizzo delle risorse, sia umane sia economiche, e permetterà agli infermieri di dedicarsi per intero ad attività con campo di competenza più specifico. Tra que-

sti campi, per esempio, vi possono essere la conoscenza di tecniche e materiali innovativi, oppure la valutazione infermieristica preoperatoria del paziente, che in alcune realtà è un'attività poco sviluppata e che invece non è trascurabile se si pensa che questo può essere l'unico momento in cui gli infermieri di sala operatoria incontrano e conoscono il paziente.

E' necessario ribadire che l'operatore sociosanitario è una figura il cui ingresso nei presidi e nelle unità operative va predisposto e realizzato con molta cura. Egli, infatti, ha un ruolo complesso (lavora su indicazione degli operatori con maggiore qualificazione, ma ha spazi d'autonomia) e la sua introduzione può incidere sulle attività svolte dall'infermiere. Ecco dunque la necessità di un inserimento alla cui programmazione, attuazione e valutazione il coordinatore, in sinergia con il proprio team infermieristico, può e deve dare un contributo decisivo per passare da un modello organizzativo ormai obsoleto come quello per compiti, ad un modello assistenziale per obiettivi.

Alessandra Gandolfi
Infermiera dell' Azienda
Ospedaliera Carlo Poma



**ISTITUTO
ONCOLOGICO
MANTOVANO
IOM - ONLUS**

Accoglienza, **A**scolto, **A**ccompagnamento
dei pazienti oncologici e dei famigliari



L'Istituto oncologico Manovano è un'associazione senza fini di lucro, nata nel 1989, per perseguire finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza socio-sanitaria a favore dei malati di tumore e dei loro famigliari.



Sede e segreteria presso Azienda Ospedaliera "Carlo Poma", Palazzina 25 A, Via Albertoni, 1, 46100 Mantova

Tel e Fax: 0376 223502 • Email: iom@aopoma.it • Web: www.iomn.it

LASCIATI INFLUENZARE SOLO DAI BUONI CONSIGLI.

Semplici regole per tenere lontano l'influenza A.



**COPRI NASO
E BOCCA SE
STARNUTISCI
E TOSSISCI.**



**LAVATI
SPESSE
LE MANI.**



**FAI ATTENZIONE
AI LUOGHI
AFFOLLATI.**



**MANGIA SANO CON
MOLTA FRUTTA
E VERDURA.**



**FAI SPESSE
ATTIVITÀ
FISICA.**



**DORMI IL TEMPO
NECESSARIO.**

LOMBARDIA. COSTRUIAMOLA INSIEME.



Regione Lombardia
Sanità